Turismo in Sicilia: un settore con luci e ombre

“La Sicilia ha tutti i numeri per divenire una delle mete insostituibili di un mercato turistico internazionale che registra costantemente grandi incrementi nei flussi di traffico. In questo contesto Taormina è insieme alle Eolie tappa preferita dei viaggiatori che giungono nella provincia di Messina e tra le principali dell’intera Isola, perpetuando una fama internazionale riconosciuta da tempo”.
Queste alcune delle considerazioni di **Marcello Giacone** Capo di Gabinetto dell’Assessorato al Turismo della Regione Siciliana che è intervenuto al convegno regionale organizzato da ACT, l’Associazione Commercianti Taormina, che si è svolto nel Palazzo Duchi di Santo Stefano. “E’ un panorama di luci e ombre quello che connota gli arrivi e le presenze in questa splendida realtà, e questo ancora di più se si osserva la drastica diminuizione dei numeri passando dai mesi estivi alle altre stagioni- ha continuato Giacone-. Taormina quindi rappresenta il paradigma di quei successi e contraddizioni che contraddistinguono la Sicilia come destinazione internazionale del turismo, e con i quali il Governo Regionale si confronta giornalmente per individuare strumenti e strategie di successo”.
Il Capo di Gabinetto dell’Assessorato regionale al Turismo ha evidenziato come “destagionalizzazione, l'affermazione orgogliosa della propria identità culturale come obiettivo strategico nel promuovere il territorio, un'offerta enogastronomica sempre più di qualità, proposte di visita integrata del territorio, un calendario di eventi di eccellenza che individui una gamma articolata di luoghi di svolgimento scelti tra le emergenze artistiche e monumentali sono alcuni dei punti programmatici che il Governo Regionale ha individuato per trasformare la Sicilia in meta turistica di eccellenza, in grado di competere con forza nei mercati internazionali”. In apertura dei lavori il presidente di Act Nino Scandurraha ricordato l’assessore ai Beni Culturali della Regione Siciliana Sebastiano Tusa, scomparso recentemente nel tragico incidente aereo in Etiopia. Scandurra e il suo vice Pietro D’Agostino hanno, con amarezza, sottolineato che l’ottanta per cento degli esercizi commerciali da novembre 2018 a marzo 2019 sono rimasti chiusi. “Crediamo che gli eventi organizzati nel periodo estivo, spesso in eccedenza potrebbero essere spalmati nell’arco dell’anno. Pensiamo, inoltre, alla possibilità di rilasciare autorizzazioni per luglio, agosto e settembre solo se si affiancano altri eventi tra novembre e marzo. Inoltre, è necessario individuare da subito la data di emanazione del bando per la gestione del Palazzo dei Congressi. Per la nostra città, nuovi scenari si aprono grazie ai nuovi assetti nel mondo alberghiero, è indispensabile cogliere l’opportunità. Speriamo, infine, che le

istituzioni possano trovare al più presto giuste soluzioni per far sì che Taormina rimanga Perla dello Jonio".
Per il sindaco di Taormina **Mario Bolognari** Taormina è una destinazione turistica matura, che ha totalizzato un milione e centocinquantamila presenze nel 2018. "È necessario- ha detto-, per un progetto di miglioramento qualitativo del turismo, allargare la stagione di flusso, espandere la parte di territorio dedicato alla ricettività e ai servizi, elevare la qualità dei servizi offerti- ha detto il primo cittadino.
Per raggiungere questi obiettivi l'Amministrazione di Taormina sta puntando su attività culturali permanenti, convenzioni per un partenariato pubblico-privato per la gestione dei beni artistici e culturali, un'offerta di spettacoli coerente con i luoghi deputati per queste attività, come il Teatro Antico.
ZTL, viabilità alternativa, raccolta differenziata, eliminazione della plastica, la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e di penetrazione agricola e altre iniziative per la salvaguardia dell'ambiente sono parte di questo progetto. Se pienamente realizzato- ha concluso-questo progetto dovrebbe consentire uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo del flusso turistico in città".
"Prima di tutto desidero ringraziare l'Associazione Commercianti Taormina per avermi dato l'opportunità di essere qui oggi" ha sottolineato **Antonella Bertossi**, Partner Relationships & Marketing Manager di Global Blue Italia. "Nel 2018, secondo i dati Global Blue, in Sicilia il Tax Free Shopping ha evidenziato una leggera crescita (+2%) rispetto all'anno precedente. Questa splendida regione è stata apprezzata particolarmente dai cinesi: prima nazionalità per acquisti tax free con un peso del 25% seguiti dai russi (21%) e dagli statunitensi (14%). E' sempre dei turisti con gli occhi a mandorla lo scontrino medio più alto: 1.200 euro, è stato pari a 856 euro quello degli americani e a 390 euro quello dei russi. Guardando, poi, alle diverse aree della Regione, nel 2018 i turisti extra UE hanno effettuato il 29% del loro shopping tax free a Palermo, provincia a cui segue Messina con il 28% (dato nel quale rientra anche la città di Taormina) ed Enna con il 27%. Infine, secondo i dati Global Blue, nel 2018 Taormina ha riportato una flessione delle vendite tax free (-10%), ma già i dati dei primi mesi del 2019 hanno evidenziato un'inversione di tendenza, che ci aspettiamo dovrebbe consolidarsi ulteriormente con l'arrivo della stagione estiva."
Tra i relatori anche **Nerina Di Nunzio** esperta di marketing ch si è detta contraria al turismo enogastronomico: "Non esiste differenza tra tradizione e innovazione, -ha spiegato la Di Nunzio- i due processi sono correlati per adattarsi alla contemporaneità. Rispetto per le origini e intelligenza per vivere il presente.
Se è vero, dai dati a disposizione, che il nuovo turismo s'indirizza verso destinazioni gastronomiche e che i viaggiatori scelgono le mete anche in base ai ristoranti e alle produzioni, allora è vero che gli operatori non devono imbastire storie inesistenti ma devono semplicemente valorizzare al massimo la loro veridicità. Viaggiare e vedere i luoghi come le persone del posto: Travel like a local. I turisti

vogliono vivere l'esperienza meno turistica possibile". Dati interessanti rivelati dal presidente della Camera di Commercio di Messina **Ivo Blandina**. "Rispetto al 2017 –secondo il vicepresidente vicario di Unioncamere Sicilia- si conferma la tenuta del tessuto produttivo messinese nel suo complesso, con un incremento, rispetto al 2017, del numero delle imprese registrate pari a 167 unità. Anche nel Comune di Taormina, le imprese del settore turistico aumentano il loro numero di 14 unità, cosi come nella divisione alloggio e nella ristorazione".

Al Convegno, che è stato moderato da Guglielmo Troina vice capo redattore della Rai di Catania sono intervenuti il prof. Carmelo Bucceridell'IIS Salvatore Pugliatti di Taormina che ha portato i saluti del dirigente scolastico Luigi Napoli e Mario Bevacqua Presidente Uftaa- Federazione mondiale agenti di viaggio.